

24 Gennaio 2015 - aggiornato alle **01:45**

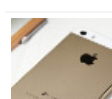
Home Italia Mondo Campania Sport Arte e Cultura Musica e Spettacoli Hi Tech Economia



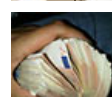
17 € per un nuovo iPhone?
Stanno offrendo all'asta iPhone a 17 €. L'abbiamo testato...
[Clicca qui](#)



7650 euro al mese?
Madre single di Roma guadagna 7650 euro al mese
[Scopri subito come fare!](#)



17 € per un nuovo iPhone?
Stanno offrendo all'asta iPhone a 17 €. L'abbiamo testato...
[Clicca qui](#)



7650 euro al mese?
Madre single di Roma guadagna 7650 euro al mese da casa!
[Scopri subito come fare!](#)



Studia Inglese a solo €1
Corso online per tutti i livelli con insegnanti madrelingua.
[Scopri EF EnglishTown](#)

home / [Musica e Spettacoli](#)

La morte della bellezza, applausi al Mercadante

E' il terzo spettacolo tratto dalle opere di Giuseppe Patroni Griffi per il ciclo Storie naturali e strafottenti, promosso dallo Stabile in occasione del decennale della scomparsa dello scrittore, sceneggiatore e regista napoletano



NAPOLI - "La morte della bellezza", che ha debuttato al Ridotto del Mercadante, è il terzo spettacolo tratto dalle opere di Giuseppe Patroni Griffi per il ciclo Storie naturali e strafottenti, promosso dallo Stabile in occasione del decennale della scomparsa dello scrittore, sceneggiatore e regista napoletano avvenuta a Roma il 15 dicembre del 2005. Recensirlo è ai limiti dell'impossibile perchè Il ricorso alla semantica, nella sua più ampia

accezione, non potrà mai rendere giustizia a un lavoro che va visto per capire il profondo, intrinseco significato che lo sottende. Anzi, come ha detto nelle sue note Benedetto Sicca, regista e protagonista insieme a Mauro Lamantia, "La morte della bellezza non si può mettere in scena, non si può 'adattare' e non si può ridurre. La morte della bellezza però lo si deve leggere! Per conoscere la limpidezza e la preziosità con cui Peppino Patroni Griffi (chiamarlo Giuseppe sarebbe fargli un torto, soprattutto per chi lo ha conosciuto) ha narrato le vicende di Eugenio e Lilandt, ha raccontato il loro amore ed ha attraversato l'oscenità con un linguaggio così alto ed aulico da renderla lirica e, sopra tutto, normale". Questa considerazione non impedisce, però, di valutare maiuscola la prestazione dei due interpreti che hanno "raccontato", rivivendola, la storia dei due giovani che hanno dato vita al romanzo sicuramente più bello tra quelli realizzati dallo scrittore napoletano. Come ha osservato Mariano D'Amora in "Gli amici dei miei amici sono miei amici", monografia esaustiva su Patroni Griffi e sulle sue opere letterarie e teatrali, con La morte della bellezza "l'autore vira verso registri narrativi più intimi e segreti. La reciproca attrazione che permea costantemente il vissuto dei due protagonisti si eleva da oratorio erotico per

NOTIZIE RECENTI



La morte della bellezza, applausi al Mercadante...



San Carlo Opera Festival, si parte l'11 luglio: ob...



due voci recitanti ad esperienza interiore". Il sipario "si apre" con Benedetto/Lilandt che, rivolto agli spettatori, li informa che stanno per assistere alla storia di due omosessuali, raccontata da omosessuali e che se si dovessero sentire offesi o turbati potranno intervenire in ogni momento per interromperli, chiamandoli "ricchioni" e invitandoli a lasciare il palcoscenico. Un incipit forte e diretto che ha immediatamente conquistato il pubblico di ambo i sessi, che, anche nelle scene più "scabrose" di nudo integrale e dove l'amore omosessuale è manifestato in tutto il suo erotismo, si è dimostrato intelligente, sensibile e maturo. Privo di pregiudizi e ipocrisie, ha colto la struggente palpitazione che hanno provato i due giovani quando hanno scoperto di amarsi e gli sforzi che Mauro/Eugenio ha dovuto compiere per non essere oggetto della propria vergogna, ma piuttosto di un processo di conoscenza che lo porta alla libertà, alla bellezza ed alla vita. La vicenda è ambientata a Napoli nello scenario desolante di una città in guerra, dove divampa l'amore tra Lilandt, un insegnante italo-tedesco, rimasto solo, dopo la morte dei genitori, ad abitare una grande villa ormai in sfacelo, e Eugenio, un bellissimo liceale napoletano. E' scritto nel destino che i due debbano cercarsi nella città devastata e trovarsi nelle pieghe del loro essere. Meritatissimi gli applausi prolungati del pubblico che ha costretti i protagonisti a ritornare sulla scena numerose volte. Le scene sono di Luigi Ferrigno, i costumi di Zaira de Vincentiis, il disegno luci di Marco Giusti. La produzione è del Teatro Stabile di Napoli.

Mimmo Sica

24/01/15

Mi piace 1

Condividi



Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook

"Chi diavolo è Carl Dawson?": cen...



Isa Danieli e le emozioni fragili incantano il Del...



Lutero e le sue 95 tesi catapultate al tempo della...



La trattativa Stato-mafia che segnò i desti...



Tricarico e Letti Sfatti, la strana accoppiata a P...



Anime fragili, storie di discriminazione in palcos...



"Sette Spose per Sette Fratelli" promoss...

**Con Genialloyd
puoi risparmiare
sulla polizza auto.**

Fino al

50%

Libretto Rosso Quattroruote
ed. 2014: profilo 3, Roma.


una società Allianz

**In più servizio
Assistenza Incidenti
24 ore su 24.**

**SCOPRI
IL PREZZO**

Messaggio promozionale
con finalità commerciali. Prima di
sottoscrivere leggere il fascicolo
informativo su Genialloyd.it

**Con Genialloyd
puoi risparmiare
sulla polizza auto.**

Fino al

50%

Libretto Rosso Quattroruote
ed. 2014: profilo 3, Roma.


una società Allianz

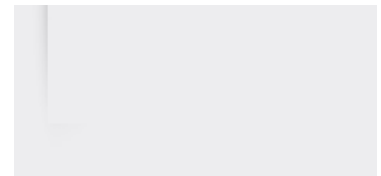
**In più servizio
Assistenza
Incidenti
24 ore su 24.**

**SCOPRI
IL PREZZO**

Messaggio promozionale
con finalità commerciali.
Prima di sottoscrivere
leggere il fascicolo
informativo su
Genialloyd.it



**Otto storie di vite
nel Dormitorio di
Napoli, Iodi...**



www.ildesk.it
Autorizzazione del Tribunale di Napoli n.32 dell'8/7/2013
Edito da Futuri digitali società cooperativa a r.l.
Direttore responsabile: Gianmaria Roberti
webmail: redazione@ildesk.it - direttore@ildesk.it - commerciale@ildesk.it

grafica & sviluppo

